Caporalato nel vapoletano: fabbrica sequestrata dai finanzieri

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

Blitz delle Fiamme Gialle a Ottaviano, denunciati due bengalesi

La Guardia di Finanza ha sequestrato una fabbrica manifatturiera abusiva a Ottaviano, in provincia di Napoli, dove erano impiegati illegalmente 15 lavoratori di origine bengalese, di cui due in nero. Le forze dell'ordine hanno denunciato due loro connazionali per sfruttamento della manodopera e altre irregolarità.

Il blitz, condotto nell'area industriale di Ottaviano, ha portato al sequestro di un complesso di circa 350 metri quadrati, dove venivano prodotti capi di abbigliamento e accessori senza le necessarie autorizzazioni. La fabbrica era attrezzata con 67 macchinari tessili e conteneva oltre 33.000 capi d'abbigliamento, tra prodotti finiti e semilavorati, 1.500 etichette "Made in Italy" e oltre 8,5 quintali di rifiuti speciali non pericolosi.

Condizioni di lavoro disumane

Durante l'operazione, sono stati trovati 15 operai, due dei quali impiegati in nero, costretti a lavorare in ambienti insalubri e senza le dovute misure di sicurezza. I lavoratori erano sorvegliati tramite un sistema di video-sorveglianza installato senza il loro consenso.

I responsabili dello sfruttamento, entrambi bengalesi, sono stati denunciati alla Procura di Nola per caporalato, violazioni delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, gestione illecita di rifiuti e

produzione di merce contraffatta.

Collaborazione istituzionale

I controlli si inseriscono nel quadro delle iniziative promosse dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con l'obiettivo di combattere il fenomeno del caporalato e garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/caporalato-nel-vapoletano-fabbrica-sequestrata-dai-finanzieri/142207